



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DEPARTMENT	Giurisprudenza		
ACADEMIC YEAR	2015/2016		
MASTER'S DEGREE (MSC)	LAW		
SUBJECT	INTERNATIONAL LAW I		
TYPE OF EDUCATIONAL ACTIVITY	B		
AMBIT	20010-Internazionalistico		
CODE	10102		
SCIENTIFIC SECTOR(S)	IUS/13		
HEAD PROFESSOR(S)	STARITA MASSIMO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	TERRASI ALFREDO	Ricercatore	Univ. di PALERMO
OTHER PROFESSOR(S)			
CREDITS	7		
INDIVIDUAL STUDY (Hrs)	119		
COURSE ACTIVITY (Hrs)	56		
PROPAEDEUTICAL SUBJECTS	10100 - CONSTITUTIONAL LAW I 00505 - FOUNDATION OF PRIVATE LAW II		
MUTUALIZATION			
YEAR	3		
TERM (SEMESTER)	2° semester		
ATTENDANCE	Not mandatory		
EVALUATION	Out of 30		
TEACHER OFFICE HOURS	<p>STARITA MASSIMO Monday 09:00 13:00 Dipartimento di Giurisprudenza - via Maqueda 172, secondo piano, stanza n. 5</p> <p>TERRASI ALFREDO Tuesday 10:00 12:00 Piattaforma Microsoft Teams</p>		

PREREQUISITES	
LEARNING OUTCOMES	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente dovrà acquisire una conoscenza, sintetica e di carattere generale, dell'ordinamento giuridico internazionale, in particolare per ciò che attiene allo studio dei suoi soggetti, ed all'esercizio delle funzioni di produzione, accertamento e garanzia delle norme. Tale conoscenza dovrà riguardare sin dall'inizio i principali sotto-sistemi dell'ordinamento internazionale, temi che potranno poi essere approfonditi in stadi successivi del corso di studi</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere messo in condizione di fare 'esperienza' delle proprie conoscenze, ovvero renderle effettive, ampliarle ed approfondirle, tramite lo studio e l'inquadramento di casi, ciò che è particolarmente importante per abituarsi ad avere a che fare con un ordinamento dotato di una grande pluralità di fonti, e non di tipo codificato, come quello internazionale. A tal fine, lo studente dovrà impadronirsi altresì degli strumenti linguistici necessari alla ricerca del materiale, nonché delle cognizioni minime relative alla ricerca di normativa, prassi e giurisprudenza internazionali e sovranazionale, nonché di Paesi stranieri.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente dovrà acquisire un atteggiamento critico nei confronti delle differenti concezioni del diritto internazionale, delle funzioni svolte dal medesimo nella società e dei suoi contenuti. Lo studente dovrà essere in grado di formulare in autonomia proposte di soluzione di questioni giuridiche fondamentali ovvero di proporre un diverso impiego degli strumenti giuridici già utilizzati per la loro soluzione. L'acquisizione di capacità critiche dovrà comportare soprattutto la capacità di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali già avanzate.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente dovrà: - essere consapevole del significato dei termini che impiega nella comunicazione, sapendone cogliere il valore in relazione al singolo contesto in cui decide di impiegarli - saper impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana dopo averne verificato la effettiva congruità rispetto allo scopo comunicativo, e comunque essere in grado di individuarne gli equivalenti in corrispondenti espressioni o perifrasi italiane; - affrontare una questione giuridica controversa esponendone i termini fondamentali in modo professionale; - fare impiego di differenti modalità – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema giuridico specialistico; - utilizzare una prosa scorrevole e corretta, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; - saper condurre accuratamente ricerche bibliografiche; - utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, motori di ricerca e risorse del web.</p> <p>Capacità d'apprendimento Gli studenti dovranno aver acquisito un quadro generale del diritto internazionale e una metodologia di studio e di approfondimento che garantisca loro la capacità di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere, eventualmente, studi successivi ad alta specializzazione, da gestire con un elevato grado di autonomia formativa. Dovranno inoltre essere in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento propri del diritto internazionale per aggiornare ed approfondire i contenuti studiati anche in contesti professionali. Dovranno in particolare aver assorbito gli strumenti metodologici e l'approccio critico necessari per una successiva attività di aggiornamento ed autoapprendimento di fronte alle evoluzioni del quadro normativo.</p>
ASSESSMENT METHODS	Prova orale
EDUCATIONAL OBJECTIVES	<p>Con il corso di Diritto Internazionale I ci si propone di fornire agli studenti competenze e conoscenze necessarie alla comprensione delle peculiarità dell'ordinamento internazionale e delle sue strutturali diversità rispetto ai fenomeni giuridici riconducibili agli ordinamenti statuali. Ciò dovrebbe, auspicabilmente, contribuire ad arricchire ed ampliare la conoscenza, ed in realtà la stessa concezione, del fenomeno giuridico da parte dello studente. Dovrebbe cioè abituarlo a pensare il fenomeno giuridico in termini pluralistici, dandogli una visione più attuale di un panorama giuridico oggi per lo più costituito da una 'rete' di sistemi giuridici non sempre gerarchizzati, aventi caratteristiche strutturali differenti tra loro. A tale fine sarà necessario dar conto della questione degli attori della vita di relazione internazionale. Ci si propone,</p>

	inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative alle peculiari modalità attraverso cui le funzioni essenziali alla vita di ogni ordinamento giuridico (produzione, accertamento e garanzia delle norme) sono esercitate a livello internazionale. Notevole rilievo avrà, poi, l'acquisizione delle conoscenze relative alla complessa tematica dei rapporti tra l'ordinamento internazionale e gli ordinamenti nazionali e tra i diversi regimi internazionali, allo scopo, in particolare, di individuare i principi 'passerella' che presiedono all'interazione tra gli stessi.
TEACHING METHODS	Lezioni frontali
SUGGESTED BIBLIOGRAPHY	Benedetto Conforti, DIRITTO INTERNAZIONALE, Napoli, Editoriale Scientifica, ultima edizione.

SYLLABUS

Hrs	Frontal teaching
5	Introduzione allo studio dell'ordinamento giuridico internazionale: base sociale e funzioni essenziali. L'evoluzione storica dell'ordinamento: dal diritto della coesistenza a quello della cooperazione a quello dell'integrazione.
8	I soggetti dell'ordinamento internazionale: Stati, insorti, organizzazioni internazionali, individui ed altre ipotesi di dubbia soggettività
16	Le fonti di norme generali e pattizie e le dinamiche del loro funzionamento
6	I rapporti tra diritto interno e diritto internazionale: l'adattamento
8	La teoria e la prassi dell'illecito internazionale. La soluzione delle controversie
6	La disciplina dell'uso della forza. Cenni al sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite
7	Il contenuto delle norme internazionali: le immunità, il diritto del mare, il trattamento degli stranieri

DOCENTE: Prof. MASSIMO STARITA- *Lettere A-E*

PREREQUISITES	
LEARNING OUTCOMES	Lo studente dovrà acquisire una conoscenza, sintetica e di carattere generale, dell'ordinamento giuridico internazionale, in particolare per ciò che attiene allo studio dei suoi soggetti, ed all'esercizio delle funzioni di produzione, accertamento e garanzia delle norme. Tale conoscenza dovrà riguardare sin dall'inizio i principali sotto-sistemi dell'ordinamento internazionale, temi che potranno poi essere approfonditi in stadi successivi del corso di studi
ASSESSMENT METHODS	prova orale
EDUCATIONAL OBJECTIVES	Con il corso di Diritto Internazionale I ci si propone di fornire agli studenti competenze e conoscenze necessarie alla comprensione delle peculiarità dell'ordinamento internazionale e delle sue strutturali diversità rispetto ai fenomeni giuridici riconducibili agli ordinamenti statuali. Ciò dovrebbe, auspicabilmente, contribuire ad arricchire ed ampliare la conoscenza, ed in realtà la stessa concezione, del fenomeno giuridico da parte dello studente. Dovrebbe cioè abituarlo a pensare il fenomeno giuridico in termini pluralistici, dandogli una visione più attuale di un panorama oggi per lo più costituito da una 'rete' di sistemi giuridici non sempre gerarchizzati, aventi caratteristiche strutturali differenti tra loro. A tale fine sarà necessario dar conto della questione degli attori della vita di relazione internazionale. Ci si propone, inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative alle peculiari modalità attraverso cui le funzioni essenziali alla vita di ogni ordinamento giuridico (produzione, accertamento e garanzia delle norme) sono esercitate a livello internazionale. Notevole rilievo avrà, poi, l'acquisizione delle conoscenze relative alla complessa tematica dei rapporti tra l'ordinamento internazionale e gli ordinamenti nazionali e tra i diversi regimi internazionali, allo scopo, in particolare, di individuare i principi 'passerella' che presiedono all'interazione tra gli stessi.
TEACHING METHODS	Lezioni frontali
SUGGESTED BIBLIOGRAPHY	- Benedetto Conforti, Diritto internazionale, decima edizione, 2015, Editoriale scientifica, Napoli. - Paolo Picone, Comunità internazionale e obblighi 'erga omnes'. Studi critici di diritto internazionale, terza edizione, 2013, Jovene editore, Napoli, le seguenti parti: La "guerra del Kosovo" e il diritto internazionale generale (pp. 321-374); Obblighi erga omnes e codificazione della responsabilità degli Stati (pp. 517-573); La distinzione tra jus cogens e obblighi erga omnes (pp. 575-592)

SYLLABUS

Hrs	Frontal teaching
56	Introduzione allo studio dell'ordinamento giuridico internazionale: base sociale e funzioni essenziali. L'evoluzione storica dell'ordinamento: dal diritto della coesistenza a quello della cooperazione a quello dell'integrazione. Le sfide poste dalla 'governance' globale. I soggetti dell'ordinamento internazionale: Stati, insorti, organizzazioni internazionali, individui. Le fonti di norme generali e pattizie e le dinamiche del loro funzionamento. I rapporti tra diritto internazionale e diritto interno. La teoria e la prassi dell'illecito internazionale. La soluzione delle controversie. La disciplina dell'uso della forza. Cenni al sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.
5	Introduzione allo studio dell'ordinamento internazionale: base sociale e funzioni essenziali. L'evoluzione storica dell'ordinamento: dal diritto della coesistenza a quello della cooperazione a quello dell'integrazione.
10	I soggetti dell'ordinamento internazionale: Stati, insorti, organizzazioni internazionali, individui
18	I modi di produzione delle norme internazionali e le dinamiche del loro funzionamento
7	I rapporti tra norme internazionali e norme interne
10	La teoria e la prassi dell'illecito internazionale. La soluzione delle controversie
6	La disciplina dell'uso della forza. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite

PREREQUISITES	
LEARNING OUTCOMES	<p>Conoscenza e capacità di comprensione:</p> <p>Lo studente dovrà acquisire una conoscenza, sintetica e di carattere generale del diritto internazionale, in particolare per ciò che attiene allo studio dei suoi soggetti, ed all'esercizio delle funzioni di produzione, accertamento e garanzia delle norme. Tale conoscenza dovrà riguardare sin dall'inizio i principali sottosistemi dell'ordinamento internazionale, temi che potranno essere poi approfonditi in stati successivi del corso di studi.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <p>Lo studente dovrà essere messo in condizioni di fare "esperienza" delle proprie conoscenze, ovvero renderle effettive, ampliarle ed approfondirle, tramite lo studio e l'inquadramento dei casi, ciò che è particolarmente importante per abituarsi ad avere a che fare con un ordinamento dotato di una grande pluralità di fonti, e non di tipo codificato, come quello internazionale. A tal fine, lo studente dovrà impadronirsi altresì degli strumenti linguistici necessari alla ricerca del materiale, nonché delle cognizioni minime relative alla ricerca di normativa, prassi e giurisprudenza internazionali e sovranazionale, nonché di Paesi stranieri.</p> <p>Autonomia di giudizio:</p> <p>Lo studente dovrà acquisire un atteggiamento critico nei confronti delle differenti concezioni del diritto internazionale, delle funzioni svolte dal medesimo nelle società e dei suoi contenuti. Lo studente dovrà essere in grado di formulare in autonomia proposte di soluzione di questioni giuridiche fondamentali ovvero di proporre un diverso impiego degli strumenti giuridici già utilizzati per la loro soluzione. L'acquisizione di capacità critiche dovrà comportare soprattutto la capacità di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali già avanzate.</p> <p>Abilità comunicative:</p> <p>Lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere consapevole del significato dei termini che impiega nella comunicazione, sapendone cogliere il valore in relazione al singolo contesto in cui decide di impiegarli; - saper impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana dopo averne verificato la effettiva congruità rispetto allo scopo comunicativo, e comunque essere in grado di individuarne gli equivalenti in corrispondenti espressioni o perifrasi italiane; - affrontare una questione giuridica controversa esponendone i termini fondamentali in modo professionale; - fare impiego di differenti modalità - tanto scritte quanto orali - per illustrare un problema giuridico specialistico; - utilizzare una prosa scorrevole e corretta, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; - saper condurre accuratamente ricerche bibliografiche; - utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, motori di ricerca e risorse del web. <p>Capacità di apprendimento:</p> <p>Gli studenti dovranno aver acquisito un quadro generale del diritto internazionale ed una metodologia di studio e di approfondimento che garantisca loro la capacità di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere, eventualmente, studi successivi ad alta specializzazione, da gestire con un elevato grado di autonomia formativa. Dovranno inoltre essere in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento propri del diritto internazionale per aggiornare ed approfondire i contenuti studiati anche in contesti professionali. Dovranno in particolare aver assorbito gli strumenti metodologici e l'approccio critico necessari per una successiva attività di aggiornamento ed autoapprendimento di fronte alle evoluzioni del quadro normativo.</p>
ASSESSMENT METHODS	Prova orale
EDUCATIONAL OBJECTIVES	<p>Con il corso di Diritto internazionale I ci si propone di fornire agli studenti competenze e conoscenze necessarie alla comprensione delle peculiarità dell'ordinamento internazionale e delle sue strutturali diversità rispetto ai fenomeni giuridici riconducibili agli ordinamenti statuali. Ciò dovrebbe, auspicabilmente, contribuire ad arricchire ed ampliare la conoscenza, ed in realtà la stessa concezione, del fenomeno giuridico da parte dello studente.</p>

	Dovrebbe cioè abituarlo a pensare il fenomeno giuridico in termini pluralistici, dandogli una visione più attuale di un panorama giuridico oggi per lo più costituito da una "rete" di sistemi giuridici non sempre gerarchizzati, aventi caratteristiche differenti tra loro. A tal fine sarà necessario dar conto della questione degli attori della vita di relazione internazionale. Ci si propone, inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative alle peculiari modalità attraverso cui le funzioni essenziali alla vita di ogni ordinamento giuridico (produzione, accertamento e garanzia delle norme) sono esercitate a livello internazionale. Notevole rilievo avrà, poi, l'acquisizione delle conoscenze relative alla complessa tematica dei rapporti tra l'ordinamento internazionale e gli ordinamenti nazionali e tra i diversi regimi internazionali, allo scopo, in particolare, di individuare i principi "passerella" che presidono all'interazione tra gli stessi.
TEACHING METHODS	Lezioni frontali
SUGGESTED BIBLIOGRAPHY	Benedetto Conforti, Diritto internazionale, decima edizione, 2014, Editoriale scientifica, Napoli

SYLLABUS

Hrs	Frontal teaching
56	Introduzione allo studio dell'ordinamento giuridico internazionale: base sociale e funzioni essenziali. L'evoluzione storica dell'ordinamento: dal diritto della coesistenza a quello della cooperazione a quello dell'integrazione. Le sfide poste dalla 'governance' globale. I soggetti dell'ordinamento internazionale: Stati, insorti, organizzazioni internazionali, individui. Le fonti di norme generali e pattizie e le dinamiche del loro funzionamento. I rapporti tra diritto internazionale e diritto interno. La teoria e la prassi dell'illecito internazionale. La soluzione delle controversie. La disciplina dell'uso della forza. Cenni al sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.
5	Introduzione allo studio dell'ordinamento internazionale: base sociale e funzioni essenziali. L'evoluzione storica dell'ordinamento: dal diritto della coesistenza a quello della cooperazione a quello dell'integrazione.
10	I soggetti dell'ordinamento internazionale: Stati, insorti, organizzazioni internazionali, individui
18	I modi di produzione delle norme internazionali e le dinamiche del loro funzionamento
7	I rapporti tra norme internazionali e norme interne
10	La teoria e la prassi dell'illecito internazionale. La soluzione delle controversie
6	La disciplina dell'uso della forza. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite